

Con il contributo di:



Vincenzo *Grasso* Editore

CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

P R E S E N T A
IL GIOCO DELLE VOCI

SPETTACOLO POETICO-MUSICALE

con

FILIPPO CRISPO

LA VOCE: IL POETA

GIOVANNI TOFFANO

IL FLAUTO: IL SUONO

SANDRO MARINI

L'ASCOLTO: IL CRITICO, IL PUBBLICO

23 GIUGNO 2009 - ORE 21,15
GIARDINO AGORÀ - SAN DONÀ DI PIAVE
INGRESSO LIBERO

elaborazione e regia: **FILIPPO CRISPO**

ORIGINE DELL'EVENTO

Questa manifestazione-spettacolo è proposta dall'**Associazione Culturale Dante Alighieri: Laboratorio di poesia classica** in collaborazione con la casa editrice **Vincenzo Grasso Editore**.

L'editore è un professore di filosofia in pensione, già scrittore di saggi e libri scolastici, che ha fondando una casa editrice per il piacere di continuare a lavorare e a produrre cose nobili e interessanti, oltre che utili per studenti, insegnanti, genitori e gente comune e amante delle buone letture.

Attorno all'editore si è andata costituendo nel tempo una rete di autori, docenti, cultori di materie letterarie e scientifiche e collaboratori vari, tutti mossi dallo stesso spirito.

Ed infatti, l'editore intende offrire spazi ed occasioni a quegli autori, spesso di grande talento, che incontrano grosse difficoltà ad avere visibilità o a divulgare il proprio messaggio di verità, per mancanza di stimoli adeguati o di opportunità.

Vincenzo Grasso Editore vanta presenza di sei collane, che spaziano dalla Filosofia alla letteratura e annualmente contribuisce all'organizzazione del Premio-Concorso Nazionale Dante Alighieri di Poesia classica, denominato **Cento poesie e una lyra**, ormai giunto quarta edizione.

Il Premio-Concorso, bandito dall'**Associazione Culturale Dante Alighieri: Laboratorio di poesia classica**, si sforza di diffondere l'amore per la Poesia classica, in modo che non vadano disperse le nobili tradizioni della poesia italiana, attraverso il recupero delle regole della tecnica metrica, abbastanza trascurate da gran parte di coloro che oggi si cimentano nella difficile arte della versificazione.

Tutte le informazioni sull'attività dell'associazione e della casa editrice sono reperibili nei rispettivi siti web:

Associazione Culturale Dante Alighieri: www.adalabo.blogspot.com
Laboratorio di poesia classica

Vincenzo Grasso Editore www.vincenzograssoeditore.it

GIOVANNI TOFFANO

Ha iniziato lo studio del flauto dolce e degli strumenti antichi con Pietro Verardo al Conservatorio di Venezia. Si è diplomato in flauto dolce con Sergio Balestracci al Conservatorio di Padova.

Si è perfezionato con: Frans Brügggen, René Clemencic, Marijeke Miessen, Walter van Hauwe, Pedro Memelsdorff (flauto dolce), Willem Bremer (strumenti rinascimentali a fiato), Francesco Luisi (notazione rinascimentale), Manfredo Zimmermann (didattica del flauto dolce).

Ha diretto il Gruppo di Strumenti Antichi del Concentus Musicus Patavinus e il gruppo vocale-strumentale Consort Veneto.

Insegna flauto dolce al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia.

Discografia.

Grillo Rekords: Nuove musiche per il flauto dolce.

Dynamic: Der harmonische Gottesdienst (cantate sacre a voce sola) di G. Ph. Telemann.

Rivoalto: Magnificat, la cappella musicale del duomo di Treviso.

Bongiovanni: Musiche strumentali del Rinascimento veneto, Fiamma amorosa et bella di Marchetto Cara.

Velut Luna: La Musica e le Arti, Il primo libro de balli di Giorgio Mainerio.

Cactus: Musica a Padova al tempo di Alvise Corsaro, Francesco Petrarca nelle musiche del primo Cinquecento, Danze venete del primo Cinquecento, Musica Nova accomodata per cantar et sonar sopra organi et altri strumenti, Il primo libro de balli di Giorgio Mainerio, Cantar alla pavana.

SANDRO MARINI

Docente di Letteratura Italiana e Critico d'Arte, opera a Padova da oltre quaranta anni, negli ambienti delle arti figurative, della musica e della letteratura. Ha collaborato e diretto centri e riviste culturali (Circolo Culturale Città di Padova, Associazione Culturale Agorà, Ribalta delle Arti, Associazione Culturale Padova Multimedia, Teleuropa, Telecittà, periodici vari).

Corrispondente dal 1970 de "Il Resto del Carlino" di Bologna e di vari periodici culturali, animatore di premi letterari (Premio Internazionale Giulietta e Romeo, Premio Euganeo) direttore e collaboratore di emittenti televisive, egli affianca a questi impegni anche la creazione di opere teatrali, di teatro-danza e di narrativa (quarantasei titoli solo negli anni Novanta). È impegnato anche nella produzione di opere multimediali (CD musicali, Cd-Rom, Dvd Video, Dvd Media).

I suoi ultimi lavori letterari: Quartetto sincopato e Sinfonia nostalgica, romanzi.

FILIPPO CRISPO

Attore, regista, poeta, ha pubblicato *Inquietudine*, *Foglie onde scogli*, *Frammenti di una Sinfonia*, *Schegge di pietra* e scritti vari di teatro. Interprete e regista di circa centoventi opere che vanno dal teatro classico antico al teatro contemporaneo e di ricerca. Allievo di Rino Genovesi a Napoli, di Fersen e di Orazio Costa Giovangigli a Roma. Studi classici e di storia e filosofia. Interpretazioni di varie commedie radiofoniche presso la sede Rai di Trieste. Voce per vari documentari e CD Voce recitante in complessi orchestrali (Consort Veneto, Orchestra del Conservatorio di Vicenza, Orchestra Filarmonia Veneta di Treviso, Orchestra del Conservatorio di Mosca e relativo CD, ecc.). Interprete e regista dei film-tv “Placido Cortese” e “Giuseppe Taliercio”, drammaturgia di Luigi Francesco Ruffato, per 3Channel-Sky 872. Allievo, e protagonista di vari lavori teatrali, del Teatro dell’Università di Padova. Socio fondatore e attore dell’allora Cooperativa Teatro Stabile Città di Padova (Foà, Tieri, Loidice, ecc.), diretta da Pierantonio Barbieri. Per vari anni al Telegiornale RTR “Telecarlino” de “Il Resto del Carlino”. Collaboratore di *Hystrio*, prestigiosa rivista nazionale di teatro e di spettacolo, diretta da Ugo Ronfani. Membro della Giuria Internazionale per il “Montegrotto Europa - Premio Internazionale per il Teatro”, composta tra gli altri, da G. Calendoli, A. Bisicchia, G. Bosetti, G. Giachetti, S. Sequi, G. Geron, A. Calenda, M. Bernardi, C. M. Pensa, A. Innocenti, C. Cook, M. Bozonnet, G. Jaeckel; tra i premiati, con grande manifestazione e spettacolo conclusivi di volta in volta, Gassman, Proietti, Orsini, Melato, Vaclav Havel, Fò, Vanessa Redgrave. Membro di Giuria del Festival Nazionale di Teatro “Maschera d’oro” di Vicenza. Fondatore e Direttore Artistico della “Rassegna Internazionale di Teatro Classico Antico Città di Padova”. Docente di espressività teatrale (dizione, fonetica, armonia della parola, recitazione, storia del teatro e messa in scena di testi del teatro classico antico) presso il Liceo Classico Tito Livio di Padova. Direttore Artistico e regista di Teatro Orazero, fondato a Roma nel 1957 dal commediografo Luigi Candoni. Condirettore Artistico e organizzativo, insieme a Giovanni Calendoli - fondatore e direttore dell’Istituto di Storia del Teatro e dello Spettacolo dell’Università di Padova- delle quattro edizioni delle Giornate Internazionali del Ruzante (1983, ‘87, ‘92, ‘95; ad ogni edizione: convegno, mostra, concerto e rappresentazioni teatrali). Curatore del volume Angelo Beolco detto Ruzante relativo all’ultima edizione delle suddette “giornate”. Ideatore e operatore artistico di significativi e numerosi programmi culturali. Tournée in Italia e all’estero: Lugano, Francoforte, Monaco, Grecia, Iasi, Krakow, Rzeszow, Katowice, Montreal, Quebec, Toronto, ecc. Nel gennaio 2005, gli è stato assegnato il titolo di *Padovano eccellente*, onorificenza destinata a personaggi che con il loro impegno, nei vari campi, tendono a onorare la città di Padova.

Ove oggi, purtroppo, la più parte degli autori crede di fare poesia solo perché va a capo prima che finisca il rigo, richiamare gli obblighi del ritmo e del respiro del verso rappresenta la più utile delle promozioni culturali per la società dell’immagine televisiva. Un proposito di pulizia lessicale ed espressiva.

La Poesia, quella vera, non si insegna, ma almeno si porgono gli strumenti idonei a liberare la scrittura dal capriccio e dalla indeterminatezza della lingua quotidiana. La Poesia, quella che sgorga dall’ispirazione creativa, non interferisce quindi con il programma divulgativo della presente manifestazione.

Quell’alito superno, che è prerogativa nobile quanto rara dei grandi artisti, non abbisogna di norme imposte, appunto perché esso è privilegio di quei spiriti grandi baciati dal dono insondabile e leggiadro delle Muse. Dono che, peraltro, è pur sempre attinto e coltivato, nella propria intima e naturale epifania, attraverso un rigore e una fatica indefessi, i sette anni di studio matto e disperatissimo di un Giacomo Leopardi. Il Leopardi rivoluzionario del verso libero e, spesso, della libera rima.

Ma nella nostra situazione nessuno osa attribuirsi la qualifica di Poeta, seppure questo miraggio deve sempre proiettarsi per ognuno quale altissima aspirazione ideale. Ma siano chiari i termini fondamentali del problema.

È un bene che qualcuno si assuma il compito di additare, alle giovani promesse della letteratura, quei presupposti linguistici ed espressivi, sempre inderogabili ai fini di una dignitosa composizione poetica.

Sandro Marini

Nella convulsa società in cui viviamo, potremmo anche dire del “pressappoco”, e abituati come siamo all’imperversare dei frenetici-impositivi-vuoti fotogrammi televisivi, ha senso, o meglio, si può fare spettacolo solo con la poesia e le note di quello strumento musicale per antonomasia, qual è il flauto, che ci rimanda all’archetipo dell’origine della melodia?

La nostra risposta è sì: e siamo d’accordo con Aristotele quando afferma, ne *La Poetica*, che pietà-orrore-catarsi-piacere si raggiungono perfettamente con la sola lettura-interpretativa del dramma, del testo, senza i vari orpelli: quindi sintesi assoluta.

La nostra proposta è in antitesi, appunto, a quest’odierno frenetico vuoto correre e propone un momento ideale per far provare un piacere all’anima, un trasporto, una gioia: ed ecco una catarsi, una rigenerazione, aiutati dagli autori dei testi, che si scoprono e ci fanno scoprire il nostro profondo io. Uno spettacolo incentrato sul pathos, quale motore del nostro essere... ed è spettacolo, emozione, piacere rigenerante, attraverso l’arte dell’interpretazione-esecuzione. Protagonisti sono, altresì, le variegata sfaccettature dei contenuti e stili, i ritmi, la poliedricità delle interpretazioni: e tutto è musica.

Filippo Crispo

PROGRAMMA

| | |
|---|---|
| M'ILLUMINO D'IMMENSO | Giuseppe Ungaretti (Alessandria d'Egitto 1888 - Milano 1970) |
| DAPHNE | Jacob van Eyck (Utrecht 1590 c. - 1657) |
| E QUAL DEI NUMI INIMICOLLI | dal I Libro dell' <i>Iliade</i> di Omero |
| SCRIVERE POESIA OGGI ? ... | il critico in agguato |
| CANTIGAS DE SANTA MARIA n. 340 | Alfonso X El Sabio (Toledo 1221 - Siviglia 1284) |
| CHIARE FRESCHE E DOLCI ACQUE | Francesco Petrarca (Arezzo 1304 - Arquà 1374) |
| TENZONE CON JOHAN D'ALBUSSON | Sordello da Goito (Goito 1200 c. - 1269 c.) |
| CE FUT EN MAI | Moniot d'Arras (XIII secolo) |
| IL CANTICO DELLE CREATURE | San Francesco d'Assisi (Assisi 1182 c. - Assisi 1226) |
| IL TRIONFO DI BACCO E ARIANNA | Lorenzo de' Medici (Firenze 1149 - Careggi 1492) |
| IVO BENE | Ghirandellus de Florentia (XIV secolo) |
| A SILVIA | Giacomo Leopardi (Recanati 1798 - Napoli 1837) |
| MAIENZTI | Neidhart von Reuenthal (XIII secolo) |

Il poetare oggi in metrica e rima: una corrente di pensiero (autori viventi):

| | |
|---|--|
| APRI VENEZIA | Amato Maria Bernabei |
| INVOCAZIONE ALLA VERGINE | Piergiorgio Boscariol |
| I TARTUFI E LA POESIA | Piergiorgio Boscariol |
| GIOVINEZZA | Dante Callegari |
| IO E IL FIUME | Anna Maria Pedon |
| ALLA MADRE DORMIENTE | Enzo Ramazzina |
| LE MIE PAROLE | Ugo Suman |
| POESIA DOTTA E POESIA POPLARE ... | il critico in agguato |
| MINUETTO DALLA I SUITE PER VIOLONCELLO | J S. Bach (Eisenach 1685 - Lipsia 1750) |
| Aspetti e sonorità vernacolari: | |
| 'A VITA È BELLA | Antonio de Curtis - Totò (Napoli 1901 - Roma 1967) |
| ER PORCO | Trilussa (Carlo Alberto Salustri) (Roma 1871 - Roma 1930) |
| LA CORDA CIVILE, LA SERIA, LA PAZZA | dal <i>Berretto a Sonagli</i> ; Luigi Pirandello (Agrigento 1867 - Roma 1936) |
| BEDDA MIA, LU TEMPU VINNI | Anonimo, melodia popolare siciliana |
| SOLO E PENSOSO ... | Francesco Petrarca (Arezzo 1304 - Arquà 1374) |
| BENEDETTO SIA IL GIORNO | Francesco Petrarca (Arezzo 1304 - Arquà 1374) |
| BALLO INGLESE | Giorgio Mainerio (Parma 1535 c. - Aquileia 1582) |
| L'ARTE POETICO-MUSICALE | il critico in agguato |